

IO MI CHIAMO G.

È nato in un prato un fiore delicato
è nato in un prato un fiore delicato
è nato, è nato, è nato.

- *Io mi chiamo G.*

- *Io mi chiamo G.*

- *No non hai capito sono io che mi chiamo G.*

- *No sei tu che non hai capito, mi chiamo G anch'io.*

- *Ah. Il mio papà è molto importante.*

- *Il mio papà no.*

- *Il mio papà è forte, sano e intelligente.*

- *Il mio papà è debole, malaticcio e un po' scemo.*

- *La mia mamma è molto bella assomiglia a Brigitte Bardot.*

- *La mia mamma è brutta bruttissima la mia mamma assomiglia, la mia mamma non assomiglia.*

- *Il mio papà ha tre lauree e parla perfettamente cinque lingue.*

- *Il mio papà ha fatto la terza elementare e parla in dialetto, ma poco perché tartaglia.*

- *Io sono figlio unico e vivo in una grande casa con diciotto locali spaziosi.*

- *Io vivo in una casa piccola, praticamente un locale, però c'ho diciotto fratelli.*

- *Il mio papà è molto ricco guadagna 31 miliardi al mese che diviso 31 che sono i giorni che ci sono in un mese fa: un miliardo al giorno.*

- *Il mio papà è povero, guadagna 10.000 al mese che diviso 31 che sono i giorni che ci sono in un mese fa, circa, 10.000 al giorno. Al primo giorno, poi dopo basta.*

È nato in un prato un fiore colorato
è nato in un prato un fiore già appassito
il fiore colorato è stato concimato
il fiore già appassito è stato trascurato.

Orbene, affinché nel confronto quel fiore non ci perda, diamogli un po' di merda.